

2 febbraio 2017



Tracce di Cammino: **Padre Romano Scalfi**

In Russia passando per Forlì

“Padre Romano Scalfi, il fondatore di *“Russia Cristiana”* morto a 93 anni il giorno di Natale, ha lasciato un segno e una testimonianza pure a Forlì.

Il sacerdote trentino è stato infatti in città anche il 27 maggio del 2005 per celebrare, nella chiesa di San Filippo, la messa in occasione del 14° anniversario della morte don Francesco Ricci. I due sacerdoti, che avevano in comune la passione per la libertà, si erano entrambi dedicati ad un'importante azione editoriale e culturale volta a documentare la realtà religiosa nei Paesi oppressi dai regimi comunisti. Per questo don Ricci aveva creato a Forlì, a metà degli anni Sessanta, il Centro Studi Europa Orientale (Cseo) che pubblicava i testi più significativi della cultura clandestina (Samizdat) dei Paesi dell'Est Europa. Padre Scalfi, invece, aveva fondato alla fine degli anni Cinquanta l'associazione milanese *“Russia Cristiana”* per far conoscere la tradizione religiosa e culturale dell'Urss, le persecuzioni e le testimonianze dei martiri in un Paese che



Alessandro Rondoni consegna a padre Romano Scalfi una copia del libro su padre Pietro Leoni

all'epoca negava Dio e soffocava ogni anelito cristiano. Durante la sua visita a Forlì, padre Scalfi rilasciò un'intervista all'allora direttore de *“il Momento”*, Alessandro Rondoni. “Dopo tanti anni - disse con riferimento all'azione verso il mondo ortodosso - stiamo intrattenendo una familiarità e un accordo come non c'è mai stato. Quando troviamo un ambiente missionario fra gli ortodossi è più facile che il discorso ecumenico proceda seriamente. Cerchiamo di creare rapporti sul campo. Non abbiamo nessuna intenzione di fare proselitismo”. E sulla crisi spirituale dell'Europa dichiarò: “L'unica strada è che nasca un popolo

nuovo, come al tempo dei barbari accanto alla distruzione di una civiltà le comunità benedettine hanno salvato l'Europa». In quell'occasione, inoltre, Rondoni consegnò a Scalfi copia del suo libro *“Pietro Leoni”*, scritto insieme a Mara Quadri e dedicato all'esperienza del missionario gesuita, originario di Premilcuore, che per dieci anni visse internato nei gulag russi, prigioniero del regime sovietico. Il testo, scritto anche sulla base di una corrispondenza epistolare che Rondoni aveva avuto col missionario, è stato pubblicato nel 1999 proprio da *“La Casa di Matrona”*, la casa editrice di *“Russia Cristiana”*. Nel 2012, inoltre, con *“I viaggi dell'incontro”*

che proseguono la lunga tradizione de *“I viaggi del Momento”*, Rondoni e cinquanta forlivesi si sono recati a Mosca dove hanno incontrato mons. Paolo Pezzi, arcivescovo cattolico della Madre di Dio, originario di Russi e che da giovane ha studiato a Forlì, e hanno poi visitato la *“Biblioteca dello Spirito”* fondata nel 1993 da *“Russia Cristiana”*. Tra le attività dell'associazione si ricorda, inoltre, quella della Scuola iconografica di Seriate dove si sono formati centinaia di allievi, anche forlivesi, fra cui Paola Donati. La figura di padre Scalfi sarà ricordata nel prossimo numero de *“Il Nuovo Areopago”*, la rivista fondata da don Ricci.

MARIA DEPALMA